

Sei pietre d'inciampo in memoria di deportati nei campi di sterminio

➔ Giovedì la cerimonia in occasione della Giornata della Memoria in ricordo delle vittime dell'Olocausto



Sopra Giuseppe Costa con la moglie, a sinistra Lucio Pernaci

Giovedì 27, Giornata della Memoria in ricordo delle vittime dell'Olocausto, verranno collocate sei pietre d'inciampo in memoria di altrettanti nisseni deportati nei campi di sterminio. L'iniziativa è promossa dal Museo diocesano "Mons. Giovanni Speciale" diretto da Giuseppe Di Vita e dal **Lions Club** presieduto da Calogero Pernaci, in collaborazione con il Comune e la Soprintendenza.

Sono le prime pietre d'inciampo che vengono collocate in città, «piccole targhe di ottone - spiegano i promotori - della grandezza di un sampietrino su cui è inciso il nome di chi è stato deportato, ridotto a un numero, privato di ogni dignità. Ideate dall'artista berlinese Gunter Demnig, le "stolpersteine" sono collocate sul selciato delle vie in molti paesi europei davanti ai luoghi dove abitavano o lavoravano le vittime della violenza nazifascista».

I sei nisseni cui le "pietre" sono dedicate furono classificati come "Schutz", cioè oppositori politici al re-

gime, che dalla nostra città si erano spostati altrove, ma che qui hanno avuto i natali. Si tratta di Giuseppe Costa, Alfonso Graci, Lucio Lacagnina, Lucio Pernaci, Carmelo Rizzo e Michele Tarantino. Le pietre saranno collocate in due siti differenti, limitrofi ai luoghi dove i deportati sono nati: alle ore 11 in corso Umberto, zona Santa Lucia, sul marciapiede in prossimità dell'incrocio con via Lincoln, in memoria di Costa, Graci e Tarantino; alle ore 12 in corso Vittorio Emanuele in prossimità della scalinata di via Palestro, dinanzi il Consorzio universitario, in memoria di Lacagnina, Pernaci e Rizzo. Qui, alla presenza delle autorità ecclesiastiche, civili e militari, si svolgerà la cerimonia ufficiale con il coinvolgimento dell'associazione Onde Donne in movimento che nello stesso giorno intitolerà a Giuseppina Panzica, medaglia d'oro al merito civile, l'attuale via Piazza Armerina. Sono previsti intermezzi musicali a cura dell'Istituto Superiore Musicale "Bel-

lini" e letture a cura degli studenti del Liceo "Ruggero Settimo".

Giuseppe Costa, nato a Caltanissetta il 4 gennaio 1892 in via Lomonaco 43, sposato con Calogera Siragusa, era un ufficiale: fu arrestato a Trieste e deportato a Dachau dove morì il 31 gennaio 1945. Alfonso Graci, nato il 10 ottobre 1914 in via Colasberna 44, sposato con Anna Ognibene, era un calzolaio: come prigioniero politico fu deportato nel 1943 a Buchenwald e l'anno dopo a Dachau; si spense a Ortelbruch nel marzo 1944. Lucio Lacagnina nato il 12 ottobre 1911 in via Madonna del Lume 24, anch'egli calzolaio, fu internato a Mauthausen nel 1944, morì di nefrite a Gusen il 26 gennaio 1945. Lucio Pernaci nato il 16 gennaio 1900 in via Sant'Antonino, operaio e partigiano, sposato con Adele Garlisi, arrestato a Torino giunse a Mauthausen l'11 marzo 1944, poi trasferito a Gusen dove morì il successivo 27 giugno. Carmelo Rizzo, nato il 26 maggio 1913 in via Gioberti 64, soldato del 206° battaglione costiero, arrestato a Colle San Bernardo il 10 settembre 1943, prigioniero a Dora, poi ricoverato per tbc all'ospedale di Mittelbau, si spense a Bad Sulza il 13 luglio 1944. Michele Tarantino nato il 12 maggio 1896 in via Lomonaco 44, sposato con Giuseppa Giardina, autista, arrestato a Milano e internato a Bolzano, deportato a Mauthausen nel 1944, morto a Gusen il 4 febbraio 1945.

Questo è il decimo anno che il Museo diocesano del Seminario ricorda la Giornata della Memoria. Negli anni passati ha organizzato conferenze, incontri con le scuole, presentazione di opere d'arte, ecc.

WALTER GUTTADAURIA

